

PROGETTO TEATRO E SCUOLA FRA LIBERTÀ E REGOLE

PRESENTAZIONE

Il progetto "Teatro e Scuola – Fra libertà e regole" è nato nel periodo del lockdown causato dalla diffusione del virus Covid-19, che ha provocato nei mesi tra marzo e giugno 2020 un massivo utilizzo della didattica a distanza. In questo particolare e unico momento storico, un gruppo di educatori e professionisti in diversi campi dell'educazione, della formazione e della comunicazione, hanno sentito l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche e relative esperienze legate ai nuovi eventi in atto, in particolare sulla relazione tra scuola e teatro, cercando di individuare dei contenuti e delle modalità di reciproco aiuto e riferimento per una progettualità da adottare in tempo di pandemia.

Il progetto che segue è quindi **frutto di un'attenta e approfondita analisi delle attività a distanza** realizzate con bambini/e, ragazzi/e e giovani del territorio trentino, svoltesi attraverso una serie di incontri che hanno prodotto dei percorsi condivisi attraverso il teatro e le arti performative da poter proporre nelle scuole.

Negli incontri del gruppo di lavoro, svoltisi tra maggio e luglio, **sono stati individuati e condivisi temi, finalità, modalità e tempistiche, trasversali e declinati per ogni fascia d'età e grado scolastico** e utili alla realizzazione di progetti teatrali adatti alle esigenze che si possono prefigurare all'apertura del nuovo anno scolastico, rivolti a tutte le scuole della Provincia Autonoma di Trento, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado.

Questo metodo fa parte di una prassi adottata in questi anni dal Centro Servizi Culturali S. Chiara nella programmazione teatrale offerta alle scuole, che vede coinvolto anche il Coordinamento Teatrale Trentino sulla circuitazione delle proposte nei Comuni del territorio provinciale. Si tratta di **un'offerta formativa sul teatro fatta di percorsi** più che di semplici spettacoli a cui partecipare, che **sempre ha cercato un'integrazione e un punto di incontro con i programmi educativi della scuola.**

IL GRUPPO DI LAVORO

I/le partecipanti al gruppo di studio e lavoro che hanno contribuito all'analisi e messa punto del progetto sono i/le seguenti:

- Albina Bridarolli (educatrice scuola materna),
- Silvia Cavalloro (coordinatrice e formatrice della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento)
- Manuela Broseghini (insegnante scuole elementari)
- Giuliana Sighel (insegnante scuole superiori di primo grado e Assessora del Comune di Baselga di Pinè)
- Amedeo Savoia (insegnante scuole superiori)
- Maria Luisa Grech (psichiatra al SERT)
- Camilla Facchini (animatrice e insegnante di sostegno)
- Daniela Dal Fovo (genitore)
- Alessio Kogoj (autore, attore e regista teatro per ragazzi Compagnia Teatri Soffiati)

Coordinato da **Giovanna Palmieri**, consulente per il teatro ragazzi del Coordinamento Teatrale Trentino, il gruppo così costituito inizialmente sarà aperto a tutti i soggetti interessati del mondo della scuola, delle famiglie e dell'associazionismo che, a diverso titolo, vorrà avvalersi degli strumenti forti e utili del teatro e delle arti performative con bambini e giovani.

FINALITÀ

Come già accennato nella premessa, le finalità generali del progetto consistono *in primis* nel proporre alle scuole dei percorsi teatrali e artistici che partano da **tutti gli aspetti della didattica a distanza, individuando gli strumenti che il teatro mette a disposizione.** In questo modo si potrà analizzare e stimolare al meglio

l'esperienza sui mezzi di comunicazione utilizzati dalle insegnanti e dai ragazzi, nel periodo di chiusura con particolare attenzione ai mezzi digitali. Il progetto quindi **si mette al servizio del mondo dell'istruzione per andare incontro alle esigenze sorte nel mondo della scuola** in questo momento nuovo e difficile.

L'aspetto formativo della proposta è rivolto a insegnanti, bambini, ragazzi e giovani:

- Per gli/le insegnanti diventa momento di sperimentazione e approfondimento delle modalità dei mezzi di comunicazione a distanza attraverso l'uso degli strumenti tipici del teatro (voce – corpo – scrittura, lettura di testi, comunicazione visiva e non verbale) e un'opportunità di facilitazione delle relazioni tra alunni e studenti affrontando specifiche tematiche.
- Per bambini, ragazzi e giovani i percorsi loro proposti e di seguito illustrati offrono l'opportunità di facilitare il rientro in una nuova dimensione scolastica diversa e nuova a partire dal loro vissuto nei mesi di lockdown. Inoltre durante l'anno scolastico potranno sperimentare attraverso i percorsi proposti nuove modalità, stimolanti, diverse e positive sull'uso di vecchie e nuove tecnologie.

L'aspetto artistico e performativo consente a bambini, ragazzi e giovani la possibilità di sentirsi protagonisti diretti nell'attività artistica laboratoriale e performativa, dentro ma anche fuori la scuola (dal vivo e on-line), mentre la programmazione di spettacoli collegata ai percorsi proposti consente di arrivare alla visione dello spettacolo, messo in scena da compagnie professionali, quale momento conclusivo di un percorso.

L'aspetto sociale e territoriale del progetto consiste nella possibilità di poter svolgere una sperimentazione educativa e artistica che si moltiplica sul territorio, ma nel contempo crea un lavoro di rete e scambio d'esperienze tra diverse realtà periferiche (Comuni grandi e piccoli) e Città di Trento e Rovereto, su un terreno contenutistico e metodologico comune.

IL PROGETTO

Tematiche

Durante gli incontri di confronto sono state individuate alcune parole chiave comuni a tutte le esperienze che hanno caratterizzato tutta l'attività della didattica a distanza svoltasi nei mesi di chiusura delle scuole trentine. Le parole individuate negli incontri precedenti, e che rappresentano sia il vissuto dei ragazzi in questi mesi sia le necessità didattiche ed educative emerse, sono state sintetizzate nei seguenti binomi:

Presenza /assenza - vicino/lontano

Dalle parole chiave è sorta la necessità di individuare un tema comune e prevalente che sintetizzasse tutti i contenuti approfonditi negli incontri a partire dalle emozioni prevalenti manifestate da bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Innanzitutto le paure di bambini, ragazzi, adulti: paure trasversali alle età, senso d'incertezza come sensazione di mancanza di riferimenti e punti fissi e che si traduce nell'idea di morte vissuta direttamente o indirettamente da tutti, paura di uscire di casa e insieme assenza di relazioni fisiche con parenti, ad esempio i nonni, amici coetanei, insegnanti. Si è parlato molto anche dell'ambiguità della tecnologia utilizzata nelle relazioni (vicino/lontano).

Da queste emozioni sono emersi alcuni bisogni: la relazione come ascolto che passa anche attraverso la voce, l'interazione fisica con i coetanei, la necessità come educatori adulti di capire le strategie utili sull'uso delle tecnologie, come tema di studio necessario.

In sintesi si è optato per la scelta di un tema comune per i progetti che fosse in grado di racchiudere tutto ciò che è emerso. Si è pertanto individuato e condiviso il tema **«Libertà e regole»**, da cui il titolo dell'intero progetto.

Modalità e tempistiche

Dopo aver analizzato le problematiche, le difficoltà e le nuove possibili modalità di riapertura delle scuole a settembre, è sorta la necessità di configurare delle modalità e tempistiche di proposta dei percorsi che tenessero conto di varie opzioni possibili e quindi della possibilità di una didattica in presenza, a distanza o mista. Pertanto sono state individuate quelle che chiameremo **“scatole temporali”**, in cui inserire un'attività precisa in un

determinato periodo, basandosi sulla fattibilità dell'attività stessa e sull'adattabilità di ogni proposta in relazione a ogni realtà scolastica.

SETTEMBRE	OTTOBRE- NOVEMBRE – DICEMBRE	GENNAIO – APRILE
Attività: incontri informativi	Incontri e laboratori. On line e dal vivo	Spettacoli in Teatro
Con insegnanti	Con bambini/ragazzi e insegnanti	Con bambini/ragazzi e insegnanti

Si è quindi deciso di formulare 4 ipotesi di progetto sulle base dei diversi ordini e gradi scolastici:

1. **Scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola primaria**
2. **Scuola primaria (secondo ciclo)**
3. **Scuola secondaria di primo grado**
4. **Scuola secondaria di secondo grado**

I percorsi illustrati di seguito, condivisi da tutti i partecipanti al percorso di studio, sono stati elaborati da **Alessio Kogoj**, attore e regista dell'Associazione compagnia teatrale "I Teatri Soffiati", e **Amedeo Savoia**, per l'associazione "Dalla viva voce", realtà del territorio trentino in grado di operare in stretta relazione con le scuole del territorio.

I percorsi

Teatro e Scuola – Un virus da non sottovalutare

Nell'incerto tempo presente emergono improvvise preoccupazioni e al contempo nuove e diverse sfide di prossimità. Un sentito bisogno di comunità attenta, consapevole, accanto a nuove fragilità di sistema; un incessante, continuo lavoro culturale di lettura, interpretazione e il desiderio di contatto tra azione e relazione "reale". La paura dell'isolamento e l'enigma del distanziamento sociale, la cautela fisica di avvicinamento, nel segno delle norme e del buonsenso, e l'interiorizzazione di nuovi comportamenti, abitudini, nozioni igienico sanitarie.

Il teatro di fronte al nuovo tempo si pone in ascolto, osserva, medita il suo ruolo, custodisce l'energia per metterla in comunicazione quando sarà tempo e quando sarà spazio. Non vuole scomparire, si adatta, come è normale dalla notte dei tempi.

Il teatro, incontro tra corpi qui ed ora. Incerto sul qui, oggi, ma ancora in difesa almeno dell'ora, tra prossimità e lontananza; un gioco nuovo s'impone. Si può essere vicini da lontani? Non è solo questione di spazio: è una questione di qualità.

Di seguito abbiamo raccolto alcune tracce che sono state suggerite dai dialoghi intercorsi, dai pensieri messi in comune durante gli incontri. Abbiamo cercato altresì di rispettare la memoria delle parole chiave individuate. Ecco nel dettaglio i quattro progetti.

Scuola dell'infanzia e primo ciclo scuola primaria "FATEMI USCIRE. Storie di scatole e trappole"

Tema

A volte si ha voglia di uscire: dalle case, dalle classi, dalla routine, dalle scarpe, dalle cose troppo strette, dalle regole, dagli occhi degli altri... Capita a tutti, si chiama voglia di libertà. Ne sa qualcosa UEB, uno strano personaggio che è rimasto intrappolato in un computer e non sa più come uscirne.

Modalità

Il percorso è un gioco narrativo e interattivo in cui i bambini cercano di liberare UEB dalla gabbia in cui è intrappolato. Sarà un pretesto per raccontare di libertà e regole, di costrizioni, vicinanze, lontananze, abitudini e cambiamenti.

Il percorso si snoda attraverso incontri dal vivo (all'aperto, in lontananza, apparizioni in cortile...) e in eventuale modalità online in cui lo strano personaggio intrappolato nel computer interagirà con i bambini per aprire nuove

forme di comunicazione e collaborazione. L'ultima tappa del percorso dovrà essere all'insegna dell'incontro teatrale tra spettacolo, animazione e festa.

Finalità

Ricerca di cura nella relazione e in riferimento ambiente/natura. Educazione alla meraviglia e alla bellezza per evitare mancanza di qualità e approssimazione.

Durata

4 incontri con bambini di un'ora + 2 incontri con i/le insegnanti di progettazione specifica.

Proposta di partecipazione e uno spettacolo a Teatro:

Stilema-Uno Teatro. "Storie di un palloncino". 2 marzo. 2021. Trento. Teatro Cuminetti (cfr. scheda allegata).